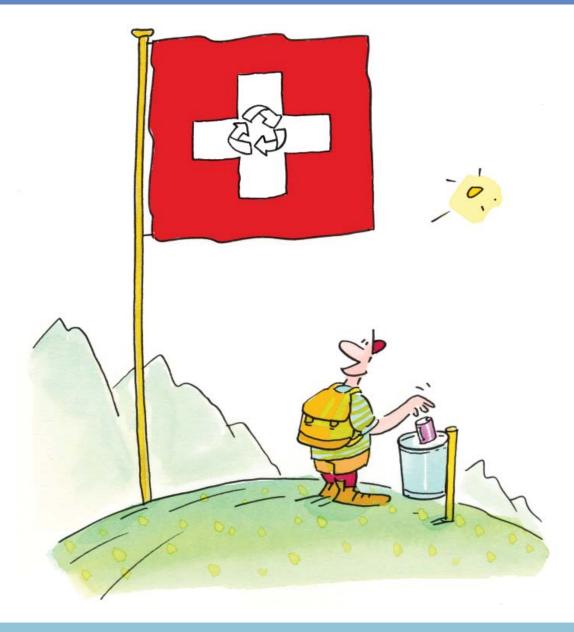
MASTERPLAN CLEANTECH

UNA STRATEGIA DELLA CONFEDERA-ZIONE PER L'EFFICIENZA DELLE RISORSE E LE ENERGIE RINNOVABILI





Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

INDICE

Editoriale	3
Perché cleantech?	4
Significato e finalità del Masterplan Cleantech	5
Cleantech in Svizzera – Fatti e cifre	7
Realizzare l'obiettivo della Confederazione	10
LA PROSPETTIVA GLOBALE	10
GLI OBIETTIVI	11
l cinque campi d'intervento strategici	12
Panoramica delle misure e delle raccomandazioni	14
L'elenco di misure della Confederazione	15
Attuazione e sviluppo	17

EDITORIALE

Cleantech è sinonimo di mercato del futuro. I Paesi di tutto il mondo lanciano strategie per incentivare l'impiego delle energie rinnovabili e per aumentare l'efficienza energetica. Le aziende svizzere innovative vantano un crescente potenziale sul mercato.

La Confederazione si considera una pioniera. Con il Masterplan Cleantech intendiamo sostenere l'economia e favorire l'efficienza delle risorse e le energie rinnovabili nel nostro Paese. Chiediamo tuttavia anche ai Cantoni e agli ambienti economici e scientifici di accompagnarci lungo questo percorso.

La consapevolezza legata all'uso efficiente delle risorse si è radicato profondamente negli ultimi mesi, al pari del know-how sull'impiego delle tecnologie pulite. È giunto il momento di concepire le condizioni quadro in maniera tale da promuovere le innovazioni e un approccio interdisciplinare.

Con il nostro progetto cleantech ci proponiamo di superare gli ostacoli, piccoli o grandi che siano, unire le forze e lavorare fianco a fianco.

Abbiamo bisogno di idee per andare avanti. Abbiamo bisogno di aprire gli occhi su ciò che è in nostro potere. Abbiamo bisogno di fatti concreti per imboccare con coerenza la strada dell'efficienza delle risorse e della sostenibilità.

L'economia e l'ecologia non devono essere in contrapposizione, bensì completarsi a vicenda e fungere da base per una politica di crescita sostenibile e per un'economia verde. Dobbiamo mettere a frutto il nostro potenziale innovativo, insieme e nell'interesse di tutti.

Johann N. Schneider-Ammann

Consigliere federale, capo del Dipartimento federale dell'economia (DFE)

Doris Leuthard

Consigliera federale, capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e della comunicazione (DATEC)

PERCHÉ CLEANTECH?



Ridurre il fabbisogno energetico con motori efficienti, produrre con un ridotto impiego di materiali grazie a procedimenti ottimizzati, rendere competitivo l'utilizzo dell'energia solare grazie alle nuove tecnologie. Queste e altre sfide vanno affrontate insieme. Le applicazioni cleantech non riguardano unicamente un settore specifico, ma al contrario abbracciano in maniera trasversale tutti i comparti economici.

Vi è tuttavia un comune denominatore: il cleantech, ossia l'impiego efficiente di risorse ed energia, diminuisce i costi e aumenta la competitività. I consumatori stanno diventando sempre più sensibili alle questioni ambientali e incrementano la domanda di soluzioni efficienti.

Cleantech: la chiave della sostenibilità

Quello del cleantech è uno dei mercati internazionali in crescita.

- A seconda dei singoli settori, si prevede una crescita annua situata tra il 3 e l'8 per cento entro il 2020.
- Le dinamiche di mercato più vivaci riguarderanno i segmenti delle energie rinnovabili e dell'efficienza dei materiali, che porteranno a una riduzione dei costi di produzione e dell'impatto ambientale.
- L'economia svizzera deve poter trarre vantaggio da questo mercato proiettato verso il futuro. In questo modo si manterranno posti di lavoro e se ne creeranno di nuovi, rendendoci indipendenti dalle risorse non rinnovabili.

Cleantech garantisce la qualità della vita delle generazioni future

Le tecnologie, i processi produttivi e le prestazioni che puntano all'efficienza delle risorse contribuiscono in maniera decisiva ad affrontare le sfide globali come il riscaldamento climatico, la crescente scarsità di materie prime oppure l'inquinamento ambientale provocato dalle sostanze nocive. La Svizzera, quale polo innovativo e tecnologico, vanta una posizione privilegiata nella creazione di soluzioni che guardano al futuro e che sono richieste anche dal mercato mondiale. Non da ultimo, si potrà così garantire un'elevata qualità di vita alle generazioni future.

Cleantech: connubio tra economia ed ecologia

Per decenni economia ed ecologia sono state considerate da molti come due concetti agli antipodi. Nel frattempo vi è stato un cambiamento di opinione, che si è ulteriormente radicato in seguito ai recenti avvenimenti.

Sempre più persone si rendono conto di quanto ragioni economiche ed ecologiche siano strettamente interconnesse. In questo contesto rivestono un ruolo importante il disciplinamento statale, per esempio attraverso la fissazione di valori soglia, le tasse d'incentivazione conformi al mercato oppure i programmi di promozione, che consentono di sviluppare e di utilizzare i prodotti cleantech su ampia scala. Il cleantech riunisce economia ed ecologia in una nuova economia verde.

Esigenze economiche ed ecologiche

Il cleantech coniuga le esigenze economiche con quelle ecologiche: le nuove tecnologie ci consentono di affrontare meglio le sfide globali come i mutamenti climatici e di diminuire l'inquinamento ambientale. Al contempo, le aziende svizzere possono trarre vantaggio dal fiorente mercato internazionale delle tecnologie pulite e creare nuovi posti di lavoro.

SIGNIFICATO E FINALITÀ DEL MASTERPLAN CLEANTECH

Riunire le forze e sfruttare le sinergie

L'idea principale che sottende il Masterplan è quella di rafforzare lo sviluppo positivo delle imprese che offrono prodotti e servizi cleantech mediante la collaborazione tra scienza, economia, amministrazione e politica.

Questo strumento politico punta a riunire le forze e a sfruttare le sinergie tra gli attori coinvolti, per esempio attraverso un dialogo più vivace tra economia e autorità, un migliore collegamento delle iniziative cleantech cantonali, programmi di promozione statali complementari oppure l'ottimizzazione del trasferimento di sapere e tecnologie tra PMI e scuole universitarie.

Ottimizzare le condizioni quadro dell'economia per aumentare gli stimoli

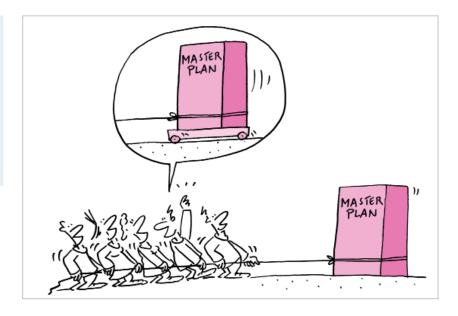
Il Masterplan Cleantech analizza la capacità innovativa e la posizione della Svizzera sul mercato mondiale (brevetti, esportazioni) delle tecnologie pulite. Il documento, oltre a formulare obiettivi, definire campi d'intervento e ricavare misure e raccomandazioni, fornisce anche informazioni sulle modalità per rafforzare la competitività della piazza elvetica.

Prospettiva globale, obiettivi e misure della Confederazione rappresentano un punto di riferimento per diverse politiche settoriali, in particolare in campo ambientale, energetico, economico, fiscale e di formazione e ricerca

Successo senza politica industriale

La strategia della Confederazione per l'efficienza delle risorse e le energie rinnovabili non è una politica industriale e non promuove settori specifici. L'economia sa bene quali segmenti di mercato offrono il maggiore potenziale e decide dove investire con successo. La Confederazione non vuole intervenire con divieti e prescrizioni, bensì creare incentivi e motivare a rafforzare la capacità innovativa del cleantech accorpando le forze.

Il Masterplan Cleantech Il Masterplan Cleantech è uno strumento politico che promuove il dialogo e fornisce un orientamento, in modo tale che tutti gli attori coinvolti adottino la stessa linea e procedano nella medesima direzione.



>>> Promuovere il dialogo

L'iniziativa federale si propone di avviare un dialogo a più voci in seno all'opinione pubblica e tra i diversi attori del segmento cleantech. Per permettere alla Svizzera di raggiungere il traguardo dell'efficienza energetica in tutti i settori della nostra esistenza non sono necessari solamente prodotti, procedimenti e servizi nuovi, ma anche un diverso atteggiamento e la consapevolezza di tutta l'opinione pubblica che, a medio termine, sarà questa la via da imboccare per un Paese povero di materie prime come la Svizzera.

Considerazione della nuova politica energetica della Svizzera

L'attualità più recente, con il terremoto e l'incidente nucleare in Giappone nel marzo del 2011, ha fornito alla Confederazione un ulteriore spunto per una nuova valutazione politica della strategia cleantech. La decisione del Consiglio federale sulla strategia energetica 2050 e gli esiti del dibattito parlamentare sull'energia nucleare e le energie rinnovabili hanno portato a considerare con maggiore attenzione questi temi.

Un elenco di numerose misure della Confederazione in cinque campi d'intervento strategici e di quasi venti raccomandazioni a Cantoni, economia e scienza si propone di fornire maggiore dinamismo ai settori più disparati.

Misure della Confederazione
Le misure sono state scelte in
relazione alla loro rilevanza
per il raggiungimento degli
obiettivi cleantech della Confederazione, alla sostenibilità
nell'impiego delle energie
rinnovabili e agli effetti
economici. Il loro scopo è
quello di fornire un contributo
essenziale per una crescita
efficiente in termini di risorse
e di energia. (v.p.13 Segg.).



CLEANTECH IN SVIZZERA – FATTI E CIFRE



In Svizzera le tecnologie pulite rappresentano un fattore economico significativo; diverse aziende di tutti i settori sono attive nello sviluppo e nella produzione di prodotti e servizi cleantech.

- Con un volume d'affari lordo di circa 20 miliardi di franchi, contribuiscono al prodotto interno lordo per il 3-3,5 per cento.
- Stando alle stime attuali, quasi 160 000 lavoratori, ovvero il 4,5 per cento delle persone attive, sono occupate in questo campo.

Diminuisce il distacco nel commercio mondiale

Nel complesso la Svizzera occupa una buona posizione nel settore cleantech, come emerge dai dati reali. La medaglia mostra tuttavia anche un'altra faccia, ossia che la Svizzera ha perso terreno, sia per quanto riguarda i brevetti sia per la quota del commercio mondiale.

- Nel confronto internazionale il periodo 2000-2007 ha registrato una diminuzione della quota dei brevetti cleantech svizzeri rispetto al periodo 1991-1999.
- Anche il distacco iniziale relativo alla quota del commercio mondiale ha continuato ad assottigliarsi dalla metà degli anni novanta e attualmente risulta addirittura nullo.

Orientamento alle esportazioni superiore alla media

Le aziende svizzere che offrono prodotti cleantech denotano un orientamento alle esportazioni più marcato rispetto alla media: il 38 per cento di queste vende prodotti e servizi anche all'estero.

Come l'agonismo stimola a raggiungere sempre migliori prestazioni nello sport, così le esportazioni funzionano da propulsore continuo per l'innovazione. D'altro canto, il segmento cleantech dipende molto dalla congiuntura internazionale per i beni d'investimento e dal corso di cambio del franco svizzero.

- Secondo le statistiche sul commercio estero, in media il 15 per cento di tutte le esportazioni svizzere tra il 1996 e il 2008 sono avvenute sotto forma di cleantech, segnando un aumento considerevolmente proprio in questo periodo.
- Circa l'1,5 per cento di tutti i prodotti e i servizi cleantech venduti nel mondo provengono dalla Svizzera. Contemporaneamente, le esportazioni di prestazioni nel segmento cleantech dell'economia svizzera superano le importazioni.

Rafforzare il trasferimento di sapere e tecnologie

Per le aziende spesso risulta difficile usufruire delle conoscenze degli istituti universitari, proprio a causa della grande diversificazione della ricerca e della frammentazione delle conoscenze tra i numerosi istituti. Diverse misure della Confederazione hanno dunque lo scopo di rafforzare il trasferimento di sapere e tecnologie tra ricercatori e aziende.

Sapere cleantech e attività di ricerca

Le aziende svizzere si possono avvalere delle conoscenze approfondite e vaste degli istituti universitari nel campo del cleantech. Tuttavia, negli ultimi dieci anni le attività di ricerca e i risultati in questo campo hanno registrato una leggera contrazione.

In alcuni settori la ricerca svizzera è all'avanguardia in tutto il mondo e fornisce impulsi positivi per i prodotti cleantech, come illustrato nel prosieguo dagli esempi di buona prassi «Ricerca di punta sull'energia solare» e «Gestione dei rifiuti».

ESEMPIO DI BUONA PRASSI

Ricerca di punta sull'energia solare

Un fattore di forza della Svizzera è **la ricerca nel campo del fotovoltaico**, in particolare per **i pannelli solari a film sottile**, che richiedono una quantità minore di materie prime e hanno costi di produzione nettamente più ridotti rispetto ai moduli solari tradizionali.

Il PF di Losanna rappresenta attualmente il principale centro di ricerca a livello mondiale per i pannelli solari a film sottile in silicio. Le conoscenze elaborate nel corso degli anni sono commercializzate con successo da due aziende svizzere.

L'Empa di Dübendorf detiene il record mondiale per i cosiddetti pannelli CIGS, un'altra tecnologia a film sottile che consente un elevato rendimento, superiore al 10 per cento. In questo caso è nata una start-up che applica le conoscenze su scala industriale.

L'economia ha inoltre tratto vantaggio dalla ricerca grazie all'introduzione dei moduli solari nell'edilizia.



Aspettative di crescita nel mercato interno

Solamente il 62 per cento delle aziende che offrono prodotti e servizi cleantech sono attive nel mercato interno elvetico. Il maggiore dinamismo del mercato caratterizza i segmenti delle energie rinnovabili e dell'efficienza dei materiali.

- In Svizzera la maggior parte delle aziende cleantech è interessata da aspettative di crescita positive: l'85 per cento prevede un incremento delle vendite dei propri prodotti e servizi legati ad applicazioni cleantech
- Nel mercato di massa delle tecnologie pulite (per es. energia solare, stoccaggio di energia, ecc.), le aziende svizzere data la loro particolare struttura economica e gli elevati costi del lavoro, sono esposti a una forte concorrenza.
- A seguito della decisione del governo del 25 maggio 2011 di abbandonare l'energia nucleare e della conseguente riorganizzazione dell'approvvigionamento elettrico del Paese sul lungo periodo, per l'industria nazionale si profila ora una nuova dinamica.

Fondamenta solide

Nel segmento cleantech la Svizzera poggia su solide fondamenta: la ricerca occupa una buona posizione e le aziende si affermano sul mercato. Tuttavia, occorre invertire la tendenza leggermente negativa degli ultimi anni.



ESEMPIO DI BUONA PRASSI Leader nella gestione dei rifiuti

Da diversi anni **la Svizzera è leader mondiale nel campo della gestione dei rifiuti e del riciclaggio.** A stretto contatto con ricerca e industria, si sviluppano e si ottimizzano senza sosta nuove tecnologie.

Per esempio, la scuola universitaria professionale di Rapperswil, in collaborazione con l'industria dei rifiuti, sta mettendo a punto dei procedimenti che consentono di recuperare i metalli rari dalle scorie d'incenerimento dei rifiuti oppure di separare i rifiuti di calcestruzzo e di tegole.

Il PFZ, il PFL e la Zürcher Fachhochschule Wädenswil hanno ottimizzato la fermentazione dei rifiuti organici. Con questa tecnologia un'azienda svizzera è diventata leader mondiale nella produzione di biogas a partire dagli scarti di cucina e un'altra ha conquistato i mercati elvetici ed europei con impianti di biogas per l'agricoltura.

REALIZZARE L'OBIETTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

CONOSCENZE E PRINCIPI

Negli ultimi dieci anni, la posizione della Svizzera nel segmento cleantech è peggiorata rispetto ai cambiamenti in altri Paesi. Anche questo motivo giustifica un intervento più deciso da parte di Stato, scienza ed economia. Risultano inoltre decisivi i seguenti elementi:

- I'attuale atteggiamento dell'economia e dei consumatori non è sostenibile; il consumo di risorse naturali e di energia è in aumento;
- le tendenze in Svizzera sono in contrapposizione con le stime di crescita dinamica dell'economia cleantech internazionale;
- all'inizio della catena di creazione di valore «ricerca-innovazione-mercato», e ancor di più all'estremità finale vicina al mercato, la Svizzera presenta punti di forza. Il trasferimento di sapere e tecnologie, in particolare, denota possibilità di miglioramento;
- nonostante questa constatazione, le premesse come polo innovativo leader a livello internazionale sono complessivamente buone per sviluppare e commercializzare in tutto il mondo ancora più prodotti e servizi cleantech.

Alla luce di tali considerazioni, la Confederazione ha potuto formulare una prospettiva globale, obiettivi e misure per i prossimi dieci anni.



La prospettiva globale chiede alla Svizzera di ridurre il suo consumo di risorse raggiungendo una quantità a basso impatto ambientale (impronta ecologica «uno») e di assumere così una posizione preminente come piazza economica e innovativa del segmento cleantech, fornendo a tutti i Paesi del mondo un impulso per l'efficienza e l'economia delle risorse.

Linee d'intervento concrete per tutti

La prospettiva globale e i quattro obiettivi rappresentano linee d'intervento concrete per tutti gli attori coinvolti nella politica, nell'amministrazione, nell'economia e nella scienza. Gli obiettivi devono essere raggiunti grazie a un'accelerazione in cinque campi d'intervento strategici.

In base a questi campi, lungo la catena di creazione di valore e nel contesto più ampio si comprende dove la politica, la scienza e l'economia devono diventare più attive per raggiungere gli obiettivi.





Lo scopo è quello di posizionare in maniera ottimale entro il 2020 l'economia elvetica nel fiorente mercato globale delle tecnologie, dei prodotti e dei servizi efficienti in termini di risorse e che sfruttano le energie rinnovabili.

Leader nel campo della ricerca cleantech

Entro il 2020 la Svizzera avrà approfondito la propria base conoscitiva in materia di cleantech nell'ambito della ricerca e occuperà una posizione di primo piano nel mondo in determinati campi di campi di competenze cleantech.

Notevoli progressi nel trasferimento di sapere e tecnologie

Entro il 2020 saranno migliorate in modo tangibile le condizioni quadro per la ricerca, per il trasferimento di sapere e tecnologie e per la formazione nell'ottica di potenziare la capacità innovativa del segmento cleantech, consentendo in tal modo alle imprese svizzere di sfruttare al meglio il sapere universitario per le proprie innovazioni in questo ambito.

Leader nella produzione cleantech

Entro il 2020 si intensificheranno lo sviluppo, la domanda e l'impiego di tecnologie sostenibili, processi e prodotti da impiegare nel settore dell'ambiente e dell'energia.

Cleantech sta per qualità svizzera

Entro il 2020 la Svizzera occuperà un ruolo leader a livello internazionale nella produzione ed e-sportazione di prodotti e servizi cleantech. La qualità svizzera e la «swissness» saranno definite anche per il tramite delle tecnologie pulite.

Strategia del Consiglio federale per uno sviluppo sostenibile

Il Masterplan Cleantech si inserisce nella strategia del Consiglio federale per uno sviluppo sostenibile, nel decreto del Consiglio federale concernente l'economia verde e in numerose iniziative internazionali, come per esempio nell'iniziativa del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) per un'economia verde oppure nella strategia dell'OCSE per una crescita verde.

Cleantech diventa in tal modo un elemento strategico della politica ambientale ed energetica e assume una posizione preminente per garantire il successo della piazza occupazionale elvetica.



I CINQUE CAMPI D'INTERVENTO STRATEGICI

Gli obiettivi possono essere coronati dal successo a condizione che tutti (Confederazione, Cantoni, economia e popolazione intera) partecipino attivamente. I nuovi prodotti cleantech devono essere studiati, sviluppati, introdotti in Svizzera e nei mercati di tutto il mondo ed essere utilizzati dall'industria e in ultima istanza da tutti noi.

Dai cinque campi d'intervento strategici lungo la catena di creazione di valore «ricerca-innovazione-mercato» e nel contesto più ampio si comprende dove la politica, la scienza e l'economia devono diventare più attive per raggiungere gli obiettivi strategici.

Per ogni campo d'intervento nel Masterplan viene effettuata innanzitutto una valutazione della situazione iniziale e, successivamente, un'analisi dei punti forti, dei punti deboli, delle opportunità e delle minacce. Sulla base di tale analisi, si propone a Confederazione, Cantoni e settore privato una serie di raccomandazioni in considerazione e nel rispetto delle rispettive competenze.

CATENA DI CREAZIONE DI VALORE E CAMPI D'INTERVENTO STRATEGICI NEL CONTESTO CLEANTECH



Ricerca e trasferimento di sapere e tecnologie

Le misure e raccomandazioni in questo campo d'intervento puntano ad ampliare le conoscenze negli ambiti di ricerca inerenti a cleantech. Inoltre, i risultati della ricerche devono essere trasmessi alle aziende in maniera più semplice e rapida, in modo tale che possano essere utilizzati per creare prodotti e servizi.

Regolamentazione e programmi di promozione orientati al mercato

L'obiettivo primario di questo campo d'intervento è quello di creare incentivi per le innovazioni e di eliminare gli ostacoli alle innovazioni nel settore della politica ambientale ed energetica. Inoltre, si devono impiegare strumenti di regolazione orientati all'economia di mercato.

3 Mercati internazionali

Per mantenere attiva la competitività internazionale dell'economia cleantech svizzera, questo campo d'intervento prevede misure per incentivare le esportazioni, per promuovere la piazza economica e per migliorare il collegamento con la politica scientifica estera.

4 Contesto delle innovazioni cleantech

Per spianare la strada alle innovazioni cleantech, sono necessarie particolari condizioni quadro economiche. Le misure in questo campo d'intervento mirano a definire una politica economica propizia alle innovazioni.

5 Qualificazione, formazione e perfezionamento

Specialisti e personale con una buona formazione sono essenziali per la ricerca e lo sviluppo nelle aziende, al fine di mantenere la posizione competitiva delle aziende svizzere. Questo campo d'intervento suggerisce misure per ottimizzare la formazione e il perfezionamento a tutti i livelli educativi.

Efficienza delle risorse ed energie rinnovabili

La presente strategia della Confederazione per l'efficienza delle risorse e le energie rinnovabili può essere coronata dal successo a condizione che tutti (Confederazione, Cantoni, economia e popolazione intera) partecipino attivamente alla catena di creazione di valore, la cui base è costituita da specialisti con una buona formazione.



PANORAMICA DELLE MISURE E DELLE RACCOMANDAZIONI

Il pacchetto di misure è stato confezionato allo scopo di rafforzare in maniera durevole la capacità innovativa della Svizzera nel campo dell'efficienza delle risorse e delle energie rinnovabili.

Le misure rispecchiano le attuali strategie politiche della Confederazione e nei prossimi mesi diversi dipartimenti le metteranno in atto nell'ambito degli usuali programmi di politica, sotto forma di mandati di esame e di attuazione.



- Implementazione scaglionata Le misure prioritarie nei settori della ricerca e del trasferimento di sapere e tecnologie e della formazione professionale confluiscono nel Messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (messaggio ERI per gli anni 2013-2016).
 - Al Consiglio federale viene presentato un rapporto contenente proposte relative a nuovi modelli di finanziamento nel campo delle tecnologie ambientali (p. es. per il finanziamento di impianti pilota e di dimostrazione o di altri progetti modello) e un inventario delle regolamentazioni che ostacolano l'innovazione volta all'efficienza delle risorse.
 - Come base per decidere quali misure adottare in futuro vengono condotti studi approfonditi, per esempio per l'estensione dell'obbligo del riciclaggio a un maggior numero di prodotti.



Il Masterplan Cleantech formula altresì oltre venti raccomandazioni a Cantoni, ambienti economici e scientifici per permettere loro di sos tenere gli obiettivi della presente strategia. Sono soprattutto i Cantoni i protagonisti dell'implementazione. Già oggi essi interpretano questo ruolo con estrema serietà, come si può evincere dal crescente numero di iniziative cleantech e dai programmi di promozione cantonali.



L'ELENCO DI MISURE DELLA CONFEDERAZIONE

Le misure della Confederazione tengono conto dei risultati della consultazione informale sul Masterplan Cleantech svolta presso gli ambienti politici, economici e scientifici interessati nel marzo 2011. La concretizzazione delle misure della Confederazione ha ripreso le proposte fondamentalmente indiscusse.

CAMPO D'INTERVENTO RICERCA E TRASFERIMENTO DI SAPERE E TECNOLOGIE (TST)

- 1. Armonizzare e intensificare il coordinamento **degli strumenti di promozione** per l'efficienza delle risorse e le energie rinnovabili.
- 2. Migliorare il coordinamento per **promuovere le istituzioni di TST** sia all'interno della Confederazione sia con i Cantoni e rendere più **trasparenti** i flussi finanziari.
- 3. Rafforzare la promozione di impianti pilota e di dimostrazione nel campo delle tecnologie ambientali.
- 4. Sviluppare e migliorare il collegamento con le istituzioni dei centri di competenza nazionali con funzione di modello.
- 5. Appoggiare gli sforzi della ricerca per sviluppare soluzioni innovative connesse all'ampliamento della strategia relativa alle materie prime.

CAMPO D'INTERVENTO REGOLAMENTAZIONE

- 6. Sfruttare attivamente **le possibilità correlate con gli appalti pubblici** della Confederazione e dei Cantoni, promuovere le tecnologie innovative e rispettose delle risorse attraverso l'acquisto di prodotti particolarmente ecosostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico.
- 7. Fornire **una panoramica** dei migliori standard di efficienza disponibili (**progresso tecnologico degli apparecchi elettrici**).
- 8. Compilare un inventario delle principali regolamentazioni federali e cantonali e delle norme private che ostacolano l'innovazione nel sottosettore dell'efficienza delle risorse.
- 9. Estensione dell'obbligo di riciclaggio a un più ampio ventaglio di prodotti importanti per le risorse.
- 10. **Avviare progetti modello (progetti faro)** e modelli di finanziamento e armonizzarli con le iniziative internazionali.

CAMPO D'INTERVENTO MERCATI INTERNAZIONALI

11. Rafforzare la cooperazione interdipartimentale della politica scientifica estera in campo ambientale ed energetico.

CAMPO D'INTERVENTO CONTESTO DELLE INNOVAZIONI CLEANTECH

- 12. Illustrare la fattibilità di un rilevamento statistico del cleantech.
- 13. Identificare **gli ostacoli al finanziamento** di fondazioni d'impresa e innovazioni; avanzare proposte di miglioramento.

CAMPO D'INTERVENTO QUALIFICAZIONE, FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO

- 14. Concretizzare nel messaggio ERI 2013-2016 le raccomandazioni del rapporto MINT.
- 15. Lanciare un concorso di idee «Risparmiare risorse ed energia» a tutti i livelli educativi.
- 16. Compiere un esame di tutti i cicli di studio della formazione professionale di base in relazione ai temi dell'efficienza delle risorse e delle energie rinnovabili e trasmettere ai partner della formazione le basi necessarie.
- 17. Valutare la creazione di un programma d'incentivazione «formazione continua ai fini dell'efficienza delle risorse e delle energie rinnovabili».



ATTUAZIONE E SVILUPPO



Il Masterplan Cleantech è il punto di partenza di un processo inteso a pro muovere la capacità di tutti gli attori coinvolti di pensare e agire in modo organico, di affrontare i problemi con un approccio interdisciplinare e di collaborare a livello interistituzionale.

Confederazione, Cantoni, ambienti scientifici ed economici sono invitati ad adottare la medesima prospettiva, condividere gli obiettivi e mettere in atto le misure raccomandate assumendosi le proprie responsabilità.

L'unione fa la forza

Un gruppo ristretto istituito da DFE e DATEC, composto da rappresentanti di vari Uffici federali e Cantoni, coordina l'implementazione delle misure e il processo strategico avviato. Un consiglio consultivo coadiuva il gruppo ristretto e garantisce inoltre il coinvolgimento di esperti provenienti da mondo economico, scientifico e altri gruppi di interesse (per es. organizzazioni non governative). In questo modo si riuniscono le forze e si evitano sovrapposizioni. Entrambi i Dipartimenti, DFE e DATEC, riferiscono periodicamente al Consiglio federale sullo stato di attuazione.



L'attuazione delle misure e dei processi strategici avviene in maniera decentrale per iniziativa di Confederazione, Cantoni, scuole universitarie ed economia privata nell'ambito delle rispettive sfere di competenza.

Grazie a un approccio rafforzato e coordinato al massimo, il settore pubblico contribuisce a migliorare le condizioni quadro esistenti in Svizzera per le innovazioni del segmento cleantech.

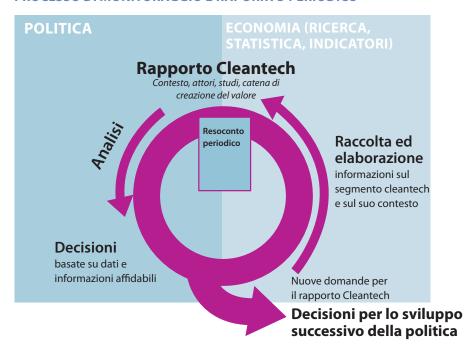
Associazioni economiche

- Economiesuisse: Cleantech: un'opportunita per l'economia svizzera, 2011
- Swisscleantech: Stratégie Cleantech Suisse, 2010

Iniziative cantonali e programmi prioritari

- I-net Basel
- Cleantech Fribourg
- Cleantech Alps
- Cleantech Genève, polo d'eccellenza
- Zurich Green Region
- Hightech Aargau
- WERZ Wissen, Energie und Rohstoffe Zug

PROCESSO DI MONITORAGGIO E RAPORRTO PERIODICO



di monitoraggio

Organizzazione di un processo Per sorvegliare l'attuazione delle misure e il consequimento degli obiettivi è previsto un sistema di monitoraggio, che ricerca e tratta in maniera sistematica e continua informazioni sul settore cleantech in Svizzera. Questo monitoraggio rappresenta la base per formulare eventuali nuove misure, tanto per le decisioni politiche quanto per il dibattito pubblico.

> Principali partner attuatori: Confederazione, Cantoni, Città, Comuni, associazioni economiche, aziende, società, organizzazioni non governative.



www.cleantech.admin.ch

Sulla piattaforma informativa cleantech della Confederazione, le persone interessate trovano tutte le informazioni importanti sulla Strategia della Confederazione per l'efficienza delle risorse e le energie rinnovabili.

Questo portale renderà accessibili anche i risultati della consultazione informale e le analisi condotte nel quadro del Masterplan, pubblicando informazioni, studi e documenti da scaricare.

La piattaforma Internet si propone altresì di promuovere il dialogo tra gli attori e di offrire un forum per rendere accessibili i vostri servizi a un più vasto pubblico.

Nota editoriale

Editore: Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, UFFT © 2011

Immagini: Pfuschi-Cartoon, Berna

Stampa: Ufficio federale delle costruzioni e della logistica, UFCL

Ulteriori informazioni

Masterplan Cleantech – una Strategia della Confederazione per l'efficienza delle risorse e le energie rinnovabili, settembre 2011, indirizzo per ordinazioni: cleantech@bbt.admin.ch

Contatti

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, Effingerstrasse 27, 3003 Berna Telefono +41 (0)31 322 21 24, cleantech@bbt.admin.ch, www.cleantech.admin.ch



